



www.flcgil.it
e-mail: organizzazione@flcgil.it



www.cislscuola.it
e-mail: cisl.scuola@cisl.it



www.uilscuola.it
e-mail: segreteria nazionale@uilscuola.it

I Segretari Generali

*Dott. Mario Dutto
Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici
Ministero Pubblica Istruzione*

Oggetto: Richiesta di ulteriori chiarimenti sulla C.M. n. 28 del 15 marzo 2007.

Intorno alle modalità di espletamento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, permangono alcuni elementi di ambiguità ed incertezza, testimoniati da alcune osservazioni in merito che pervengono dai Dirigenti Scolastici e dalle scuole e che le Organizzazioni Sindacali Flc CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola intendono porre al fine di giungere ad un chiarimento per tutti.

La nota di precisazioni del 10 maggio 2007 del Ministero, anche se offre opportuni chiarimenti su una serie di problematiche che nelle scuole si sono poste, non esaurisce del tutto i problemi.

Il primo elemento su cui si chiede di intervenire per un necessario chiarimento riguarda il modello sperimentale di certificazione delle competenze.

Alla luce della disposizione che prevede il ricorso ai vecchi modelli di certificazione per i candidati esterni, superando nei fatti il dispositivo contenuto nell'art. 11 del Decreto Legislativo 59/04, si potrebbe infatti prevedere la possibilità di applicarne l'uso per i candidati interni, a condizioni di una delibera in tal senso da parte dei competenti organi collegiali, stante la complessità della vicenda applicativa che ha determinato, e determina, nelle scuole difficoltà di adozione del modello suggerito pur avendo previsto la possibilità di un utilizzo flessibile del modello allegato alla circolare 28 del 15 marzo 2007.

Il secondo elemento riguarda la composizione della commissione d'esame in relazione alle materie opzionali e facoltative frequentate dagli alunni.

La nota del 10 maggio sembra abbastanza chiara in proposito, affermando che ad esprimere un voto determinante ai fini della promozione o bocciatura nell'ambito del Consiglio di classe/Sottocommissione d'esame, non possono che essere i soli docenti delle materie curriculari obbligatorie. Da ciò deriva la non partecipazione, quali componenti della Commissione d'esame, dei docenti di materie opzionali/facoltative, come, peraltro, avviene di già con l'Insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività ad essa Alternative.



www.flcgil.it
e-mail: organizzazione@flcgil.it



www.cislscuola.it
e-mail: cisl.scuola@cisl.it



www.uilscuola.it
e-mail: segreteria nazionale@uilscuola.it

Tuttavia dalle segnalazioni che ci giungono, numerose scuole si stanno orientando nell'implementare le commissioni d'esame con i docenti delle materie facoltative ed opzionali, determinando nei fatti una discriminazione fra gli alunni che hanno frequentato tali insegnamenti e gli alunni che non li hanno frequentati.

In considerazione della rilevanza della composizione delle commissioni ai fini della trasparenza, della omogeneità e delle generali condizioni a garanzia della validità degli esami appare urgente un intervento del ministero a tutela di tali importanti principi.

Su questi due elementi, Flc CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola chiedono che codesta Direzione Generale dirami urgenti chiarimenti alle scuole.

Distinti saluti.

Roma, 22 maggio 2007

*Flc CGIL: Enrico Panini
CISL Scuola: Francesco Scrima
UIL Scuola: Massimo Di Menna*